



**LE  
PRIME**  
*Francesca De Sanctis*

**Milano**

Ronconi e Shakespeare

**Il mercante di Venezia**

di William Shakespeare  
regia di Luca Ronconi  
con Ivan Alovio, Riccardo Bini, Francesco Colella, Et-  
tore Colombo, Giovanni Crippa ecc...  
Milano, Piccolo Teatro Strehler  
Dal 9 dicembre al 23 dicembre, e dal 7 al 31 gennaio

**Luca Ronconi**, dopo *Sogno di un notte di mezza estate*, torna al Piccolo Teatro Strehler con una nuova commedia shakespeareana: *Il mercante di Venezia*. Testo ambiguo e crudele *Il Mercante* di Ronconi si concentrerà particolarmente sulla complessità dei personaggi.

**Roma**

I numeri di Rezza

**7-14-21-28**

di Antonio Rezza e Flavia Mastrella  
con Antonio Rezza e Ivan Bellavista  
Roma  
Teatro Vascello  
Dall'8 al 31 dicembre

**In un paese allo sbando** un uomo è affascinato dallo spazio che diventa numero. Una donna bianca, vestita di rete e di illusione, rimpiange il tempo degli inizi, quando l'amore è solo affanno... Questo e molto altro nel nuovo spettacolo di Antonio Rezza.

**Roma**

Le streghe di Venezia

**Le streghe di Venezia**

musica di Philip Glass, libretto di Beni Montresor  
testo di Vincenzo Cerami  
regia di Giorgio Barberio Corsetti  
PMCE - Parco della Musica Contemporanea En-  
semble Tonino Battista direttore  
Roma, Auditorium Parco della Musica, dal 5 al 7

**È un'opera-balletto** per bambini scritta anni fa da Philip Glass, che si è basato sui testi e le immagini di Beni Montresor, l'artista veronese conosciuto per la sua versatilità di scenografo, scrittore e illustratore per bambini. L'allestimento scenico prevede un ampio uso della tecnologia video.

**Il lago dei cigni**

coreografia di Galina Samsova da Marius Petipa e Lev Ivanov  
scene e costumi di Aldo Buti  
orchestra e corpo di ballo dell'Opera  
Roma, Teatro dell'Opera  
\*\*\*\*

**ROSSELLA BATTISTI**

rbattisti@unita.it

**T**itolo molto amato dal pubblico, *Il lago dei cigni*, e, per il Teatro dell'Opera di Roma, anche un titolo record: ha raggiunto quota 74 repliche la versione allestita da Galina Samsova dall'originale di Petipa-Ivanov, sulle rigogliose scene di Aldo Buti. E giustamente orgogliosa ne è Carla Fracci, che fin dall'inizio del suo mandato di direttore del corpo di ballo dell'Opera, ha investito sul repertorio classico, ritagliandosi qui un cameo perfetto nei panni luccicanti della regina-madre.

Creto nel 1894, dopo precedenti e infelici tentativi di altri autori, il capolavoro di Petipa ma soprattutto di Ivanov diede la giusta trama coreografica alla meravigliosa musica di Ciaikovskij, giocando sui riflessi della fiaba di Odette, principessa trasformata da un incantesimo in cigno di giorno e donna di notte. Da allora, il balletto è un banco di prova formidabile per étoiles, impegnate nell'interpretare l'ambivalente natura di Odette, donna e cigno, ma anche del suo «doppio» Odile: sensibile e delicata la prima, quanto seducente e maliziosa l'altra. All'Opera di Roma si sono alternate cinque guest-stars (ovvero sei, poi vi spieghiamo) con altrettanti principi. Oksana Kucheruk, étoile dell'Opera di Bordeaux, ha «aperto le danze». Corretta Odette, ma po-



foto di Corrado Falsini

**Il cigno cubano** Una scena del «Lago dei cigni» con Lorna Feijóo e Tamas Nagy

co seduttiva Odile, si scioglie nell'ultimo atto, mostrando le sue belle linee di braccia e di gambe, affiancata da un Igor Yebra in grande forma, e da uno stuolo di cigni ben affiatato. Meno convincente la direzione musicale di Anikhanov, tra fanfara e ralenti, a cui si preferisce quella più salda di Carminati nelle repliche.

**LO STILE LE DIVE**

A Kucheruk sono seguite Ekaterina Borchenko ed Alessandra Amato ma particolarmente attesa era la performance di Svetlana Zacharova, nominata nel 2008 Artista del popolo russo. Tre repliche e un tutto esaurito da mesi. Svetlana è bella, anzi bellissima. Ha mille doti e le basta un *port de bras* per essere subito cigno. Ma è immedesimata più nello star system che nel suo personaggio. Zacharova, insomma, balla Zacharova. Fa la diva e si dimentica di essere interprete. La differenza è lampante confrontandola con l'esecuzione che di Odette farà in una rumorosa matinée per le scuole la cubana Lorna Feijóo, sfoggiando l'inconfondibile matrice della scuola di Alicia Alonso. Lorna non ha gambe da fenicottero, né un fisico stupefacente come quello di Svetlana, ma la sua tecnica è abbagliante nell'evocare fremiti di ali. Un cigno selvatico. E un cuore di donna che strugge al suo interno. Tanto evocativa da incantare la temibile platea di ragazzini. Conquistati anche dalla sorella di Lorna, Lorena, nella parte di Odile (ecco giustificato il quasi-sei), temperamentoso cigno nero. Le sostiene entrambe Tamas Nagy, principe elegante con tocchi di adeguata malinconia, laddove troppo estenuato era risultato Andrei Uvarov accanto a Zacharova. Lo stile - come dice Alicia Alonso - è tutto...●



**IL CIGNO  
CHE  
VENIVA  
DA CUBA**

**74 repliche dal 2003 ed è ancora il titolo più richiesto dagli spettatori: è 'Il lago dei cigni' a Roma con 5 étoiles**